

Azienda Committente

FONDAZIONE CATERINA PARODI

Oggetto dell'Appalto o del Contratto d'Opera

Gestione del Servizio Educativo e Socio Assistenziale per il funzionamento del nido d'infanzia istituito presso la Fondazione "Caterina Parodi" di Ceriale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CERIALE, lì 29/04/2015

Indice

1	Quadro Legislativo	3
2	Definizioni	3
3	Dati relativi al Commi	3
4	Descrizione dell'attività appaltata	4
5	Descrizione del servizio prestato	4
6	Scopo	4
7	Aggiornamento del DUVRI	5
8	Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività	5
9	Misure di prevenzione e Prescrizioni	11
10	Costi della sicurezza	12
	Allegato: Verbale di sopralluogo	

1 Quadro Legislativo

Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):

Art. 26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi dell'Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):

2 Definizioni

Committente:

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel Caso specifico trattasi di: FONDAZIONE CATERINA PARODI

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice:

Persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per

l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

3 Dati relativi al Committente

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITI E INDIRIZZI
Datore di lavoro della Committente	Fondazione Caterina Parodi, nella persona del Presidente, Legale rappresentante pro tempore, Dott.ssa Agnese Fiallo.	Via Roma, 22, 17023, CERIALE (SV)
Responsabile gestione del contratto	Dott. Alberto Marino, Segretario della Fondazione Caterina Parodi	Via Roma, 22, 17023, CERIALE (SV)

4 Descrizione dell'attività appaltata

Il Servizio affidato in appalto consiste nell'erogazione dei servizi di gestione del NIDO D'INFANZIA.

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite a tutte le imprese appaltatrici di forniture o Servizi ed a tutti i lavoratori autonomi, che svolgono attività per conto della Fondazione Caterina Parodi all'interno dell'edificio ove sia prevedibile l'insorgenza di problematiche legate alle interferenze fra attività diverse, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze. I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alla manutenzione straordinaria delle strutture sono a carico della Fondazione quale proprietaria degli immobili; restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi alla manutenzione ordinaria e agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro. I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

5 Descrizione del servizio prestato

Si veda il Capitolato Speciale d'Appalto allegato al bando di gara.

6 Scopo del presente D.U.V.R.I.

Scopo del presente documento è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;

- Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di Prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della documentazione richiesta nel bando e nel capitolato d'oneri per la gestione del servizio.

In particolare l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- DURC
- valutazione dei rischi
- indicazione dei costi sostenuti per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
- redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento"/ "Sopralluogo Congiunto", da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante della Fondazione Caterina Parodi e il Rappresentante designato dall'Appaltatore.

7 Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI)definitivo.

8 Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività

Premesso che all'interno dei luoghi di lavoro della Committente (nido d'infanzia) nei quali è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice non sono previste interferenze (o al più è ipotizzabile che possano verificarsi sono sporadiche, eventuali e limitate interferenze, tali da determinare trascurabili incrementi dei fattori di rischio), si specifica che:

- **i costi della sicurezza connessi a rischi interferenziali non soggetti a ribasso sono, per il servizio in questione, pari ad Euro 0,00 (zero);**

- la Fondazione Caterina Parodi è responsabile per l'adeguamento a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

Si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro con le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla committente ed all'appaltante.

L'attività oggetto del presente appalto non introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti che comunque non sono normalmente frequentati dai lavoratori della Committenza.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte dei Responsabili della Fondazione.

SORGENTE DI RISCHIO

RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Rischi da interferenze	Nessun coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della appaltatrice. I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice ha i seguenti obblighi: -Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...) -obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere nell'area; -obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda; -obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; -obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; -obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.
Comportamenti da adottare da parte della	La committente informa la appaltatrice

committente	riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa.
-------------	--

RISCHIO CHIMICO	
Uso di sostanze pericolose	La appaltatrice fa uso di sostanze chimiche che vengono utilizzate per fare le pulizie
Rischi da interferenze	Utilizzo di sostanze pericolose ed eventuale esposizione dei lavoratori.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche. La appaltatrice, in caso di utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede esaminata le eventuali misure di protezione da adottare.

RISCHIO ELETTRICO	
Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente; a questo proposito i dipendenti della appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE	
Rischi da interferenze	In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	Deve essere presente: un piano di emergenza, cassette del pronto soccorso, devono essere predisposti la verifica ed il collaudo periodico dell' impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica, della cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, dei pulsanti di allarme. Deve essere organizzata una squadra di emergenza adeguatamente e fatte periodicamente le prove di evacuazione. La appaltatrice ha i seguenti obblighi: -non fumare sui luoghi di lavoro - non compiere lavori di saldatura - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Il committente richiede la presenza del piano di emergenza e le modalità operative da adottare

RISCHIO GESTIONALE PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	
Informazione dei lavoratori	I lavoratori della Appaltatrice sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibile interferenze lavorative. Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese. La appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori.
Rischi da interferenze	Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della appaltatrice nella sede esaminata.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in

	materia di sicurezza. La appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della committente	La committente informa la appaltatrice della presenza di pubblico. E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro. La committente informa la appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata. Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

USO ATTREZZATURE	
Rischio per uso attrezzature	I lavoratori della appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, attrezzature proprie e della committenza con particolare riferimento alla dotazione delle cucine.
Rischi da interferenze	Utilizzo di attrezzature della committente da parte della appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata. In caso di manutenzione di attrezzature la appaltatrice segue le seguenti regole: -utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; -divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; -divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. La appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della appaltatrice, che possano comportare un rischio per i

	<p>lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori. Attuare programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria. È previsto inoltre che la manutenzione, sostituzione, adeguamento degli utensili e/o elettrodomestici venga rimborsata dietro presentazione di fattura con dettagliata relazione tecnica dalla quale si evinca che il danno subito non sia dovuto ad incuria dell'appaltatore, ma a naturale usura ed utilizzo degli stessi oppure da richieste di adeguamento a norme vigenti in materia di sicurezza.</p>
--	--

9 Misure di prevenzione e Prescrizioni

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dell'asilo oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Responsabile di Gestione del Contratto e dal Datore di lavoro della Direzione Committente. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 legge 123/2007).

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici della sede della Fondazione, l'impresa deve:

utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;

è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio della sede della Fondazione deve essere comunicato al Responsabile della Fondazione (se l'intervento non deriva direttamente dallo stesso) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dell'edificio della Fondazione senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato al responsabile di sede ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi e alla Legge n°37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

NOTA : Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

10 Costi della sicurezza

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Dall'appalto è stabilito che sono costi a carico della ditta appaltatrice quelli relativi alla verifica e collaudo periodico dei sistemi di sicurezza interni ed esterni della rete antincendio e dell'impianto elettrico.

Ogni spesa, non prevista nel capitolato, ma ritenuta necessaria per un migliore funzionamento del servizio e garantire le condizioni di sicurezza, dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata dal coordinatore della Fondazione del servizio Nido d'Infanzia .

È previsto inoltre che la manutenzione, sostituzione, adeguamento degli utensili e/o elettrodomestici venga rimborsata dietro presentazione di fattura con dettagliata relazione

tecnica dalla quale si evinca che il danno subito non sia dovuto ad incuria dell'appaltatore, ma a naturale usura ed utilizzo degli stessi oppure da richieste di adeguamento a norme vigenti in materia di sicurezza.

Non sono previsti ulteriori oneri derivanti da spese che il Committente prevede di sostenere a parte quanto sopra specificato e quanto previsto sugli oneri nel capitolato e nel bando ed a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € zero.

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento nonché quelle che si individueranno nel corso del **sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**, e nelle eventuali riunioni **di Coordinamento in corso d'opera** che si rendessero necessarie successivamente alla stipula del contratto.

Firma del Datore di lavoro del Committente
.....

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____
ha ricevuto dalla Committente: _____
di svolgere le attività di cui all'ordine nr. _____ del _____
presso la _____ i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:
- Presidente, Legale rappresentante della Fondazione / Soggetto delegato:
- Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro
Descrizione del Rischio
Azione preventiva e/o di comportamento

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: _____

_____;

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi ai responsabili della Fondazione ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Lì,

Firma del Presidente della Fondazione

Firma del Coordinatore Ditta Appaltatrice
